



Piglio. Alex Pinardi ha ripreso la stagione con la consueta grinta, luce del centrocampo verdeblù



Serena. Il nuovo tecnico gardesano durante la partita di Coppa Italia che i verdeblù hanno perso di misura a Crotona

Pinardi con entusiasmo: «È una FeralpiSalò da play off»

Il regista verdeblù parla «di sensazioni nate anche dall'arrivo di giocatori di notevole qualità»



Delusione. Pinardi in azione a Crotona, dove la FeralpiSalò ha perso 1-0

Enrico Passerini

SALÒ. Tre, due, uno: ciak, si gira. Il regista della FeralpiSalò Alex Pinardi è pronto per affrontare la sua terza stagione in riva al Garda. Un'annata che si prospetta molto diversa dalle precedenti, perché oltre ad

essere stato rinnovato il cast, è stato cambiato anche lo sceneggiatore, con Giuseppe Scienza che ha lasciato il posto a Michele Serena. Una scelta voluta dal produttore, il patròn gardesano Giuseppe Pasini, che quest'anno punta al salto di qualità e sogna già la pellicola della stagione verdeblù, con i Leoni del Garda che riescono ad inserirsi nella top five della classifica.

Speranze. «Rieccoci - commenta Pinardi -, siamo di nuovo ai nastri partenza. Parecchie cose però sono cambiate. Una su tutte, l'allenatore. Non nego di essere legatissimo a Scienza, anche perché è lui che mi ha portato qui a Salò. Mi è dispiaciuto moltissimo che non sia stato confermato, ma mi fa piacere che abbia trovato sistemazione all'Alessandria, che tra l'altro è tra le favorite per il salto di categoria, come ha già fatto vedere nelle prime sfide di Coppa Italia».

Rischio addio. In estate Alex avrebbe potuto cambiare... cabina di regia: «È vero, ho ricevuto molte offerte, ma non mi è mai passato per la mente di andare via. Infatti nel giro di un'ora e mezza ho trovato un accordo con il direttore sportivo verdeblù Eugenio Olli ed ho firmato il rinnovo del contratto. D'altronde credo molto nella riconoscenza: la FeralpiSalò ha puntato su di me due anni fa e quindi ho scelto di proseguire questo rapporto».

È vero che avrebbe potuto seguire Scienza in Piemonte? «Sono sincero, ma con l'Alessandria non ci sono mai stati contatti veri. Scienza si è comportato da gran signore e non ha cer-

cato di mettere in crisi il club gardesano e non ha nemmeno provato a convincermi a seguirlo nella sua nuova avventura».

Il nuovo allenatore salodiano è bravo, ma è troppo presto per esprimere dei giudizi: «Bisogna aspettare almeno le prime giornate di campionato. Per adesso posso dire che in ritiro abbiamo lavorato bene con Serena. Non ci sono stati problemi di alcun tipo e quindi ritengo che siamo sulla buona strada. Secondo me in queste prime uscite ci siamo comportati molto bene, anche sotto il profilo del gioco, indovinando l'approccio ad ogni gara».

Play off. Ora il gruppo ha maggiore esperienza rispetto allo scorso anno: «Sono arrivati giocatori importanti, che possono farci fare il salto di qualità. Non posso però esprimermi finché non cominceranno le gare vere, perché l'unico giudice è il campo. Il nostro obiettivo è quello di conquistare almeno la quinta

«Addio al Garda? Scienza non ha mai tentato di convincermi a seguirlo all'Alessandria»

piazza, quella che dovrebbe essere utile per disputare i play off, sempre che venga confermata la variazione del format degli spareggi promozione. È vero che si tratta di un traguardo ambizioso, ma ce la metteremo tutta per raggiungerlo.

Dobbiamo ancora conoscere le avversarie, ma se le squadre saranno divise orizzontalmente, come lo scorso anno, ci troveremo ad affrontare compagini toste come l'Alessandria, il Pavia e il Cittadella. In seconda fascia, insieme a noi, vedo Cremonese e Bassano».

Scarpe al chiodo? Il regista non ci pensa nemmeno ad andare in pensione: «La mia forza è

l'entusiasmo. Pur avendo 35 anni, ho tanta voglia di fare. Cerco sempre di dare il mio contributo, dispensando consigli soprattutto ai più giovani. Ora ci manca solo da sistemare il discorso cabala. Nelle stagioni passate ci divertivamo a fare degli scherzi portafortuna a Fabris. Per ora non ne abbiamo ancora parlato, ma credo che nemmeno quest'anno Vito dormirà sogni tranquilli...».

Oggi la ripresa degli allenamenti Mercoledì amichevole a Travagliato

SALÒ. Due giorni di allenamento e poi una nuova amichevole.

Dopo aver sconfitto in rimonta l'Orceana di Eccellenza, i Leoni del Garda hanno beneficiato di due giorni di riposo.

Oggi la FeralpiSalò torna ad allenarsi al centro sportivo di Castenedolo, sostenendo una doppia seduta. Domani stesso programma, mentre mercoledì alle 18 i gardesani saranno di scena allo stadio Zini di Travagliato di via Montegrappa per affrontare le Furie Rosse, che si apprestano ad disputare il campionato di Eccellenza. Nessun problema di formazione per Michele Serena, il quale dall'inizio del ritiro fino ad oggi non ha dovuto far fronte ad

infortuni gravi, ma solo a qualche acciaccio muscolare dei suoi giocatori causato dai pesanti carichi di lavoro di questa estate. Completamente recuperato anche Pinardi, che ad Orzinuovi non si era nemmeno cambiato ed aveva assistito al match dalla tribuna perché nei giorni precedenti aveva subito un leggero trauma alla tibia. Dopo aver lavorato a parte si è ristabilito e sarà in campo regolarmente contro l'Aurora Travagliato. I verdeblù giocheranno ancora sabato 22 a Bedizzole, contro i granata d'Eccellenza, giovedì 27 a Grumello del Monte contro la squadra orobica neopromossa in D e domenica 30 al Turina contro il Ciserano, altro team di serie D.